



Comune di Montale
Provincia di Pistoia

SERVIZIO URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA ED ESPROPRI

Piano Operativo

**Variante n.1 di
manutenzione e per
modifiche puntuali**

**Relazione del
Responsabile del procedimento**
(ai sensi dell'art. 18 della L.R. n° 65/2014)

SINDACO
Ferdinando Betti

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Simona Fioretti

GARANTE DELL'INFORMAZIONE E
DELLA PARTECIPAZIONE
Paola Petruzzi

PROGETTISTA
Riccardo Luca Breschi
con Andrea Giraldi
e Luca Agostini

STUDI GEOLOGICI
Gaddo Mannori

Introduzione

La presente relazione, unitamente al rapporto del Garante dell'informazione e della partecipazione, costituisce allegato all'atto da adottare ai sensi dell'art. 18 comma 3 della Legge Regionale n. 65/2014.

La presente relazione viene redatta in riferimento al procedimento di adozione della prima variante di manutenzione e per modifiche puntuali al vigente Piano Operativo Comunale ed al fine di descrivere le azioni svolte dal responsabile del procedimento nello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite dal citato art. 18 della Legge Regionale n. 65/2014 e finalizzate a verificare che l'atto di governo del territorio si formi nel rispetto di detta legge regionale, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate, nonché in piena coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento, tenendo conto degli ulteriori piani o programmi di settore di Provincia e Regione.

A tal fine, la presente relazione prende in esame ed evidenzia (limitatamente a quanto pertinente con i contenuti dell'atto da adottare) gli aspetti riportati di seguito, come elencati all'art. 18 comma 2 della Legge Regionale n. 65/2014:

- a) i profili di coerenza esterna con gli strumenti di pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni;*
- b) ove si tratti di uno strumento di pianificazione urbanistica comunale, i profili di coerenza interna con gli atti comunali di governo del territorio sovraordinati;*
- c) il rispetto delle disposizioni di cui al titolo I, capo I, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale;*
- d) ove si tratti di uno strumento di pianificazione comunale, il rispetto dei criteri per l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato di cui all'articolo 4;*
- e) il rispetto delle disposizioni relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 84;*
- f) il rispetto delle disposizioni di cui al titolo V e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 130.*

Premesse

Il Comune di Montale è dotato di Piano Strutturale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 13.04.2006, il cui avviso è stato pubblicato sul B.U.R.T. n. 21 del 24.05.2006, che è stato oggetto di Variante Generale approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 04.04.2014 divenuta efficace con la pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.T. n. 21 del 28.05.2014 parte II.

In ottemperanza all'art. 222 della Legge Regionale n. 65/2014, che impone ai Comuni dotati di Regolamento Urbanistico vigente alla data del 27.11.2014 di avviare la formazione del nuovo Piano Strutturale entro cinque anni dall'entrata in vigore della Legge stessa al fine di non incorrere nelle limitazioni dell'attività edilizia previste dal comma 2 ter del suddetto articolo, il Comune di Montale ha dato formalmente avvio al procedimento per la formazione del nuovo Piano Strutturale in conformità alla Legge Regionale n. 65/2014 ed al PIT con valore di Piano Paesaggistico, nonché alla fase preliminare di VAS, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 81 del 29.11.2019.

Il Comune di Montale è inoltre dotato di Piano Operativo redatto ai sensi dell'art. 224 della Legge Regionale n. 65/2014 e s.m.i., approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 06.04.2019, divenuto efficace il 02.08.2019 a seguito di pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.T. n. 27 del 3.7.2019 parte II.

L'Amministrazione Comunale ha individuato con il Piano esecutivo di gestione, Piano degli obiettivi e Piano delle performance per il triennio 2020/2022, la redazione della prima variante di manutenzione e adeguamento del Piano Operativo Comunale, a seguito del quale la sottoscritta – quale responsabile del Servizio urbanistica e successivamente individuata come Responsabile del

procedimento ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale n. 65/2014 – ha provveduto ad affidare l'incarico per la redazione di detta variante, per gli aspetti urbanistici e di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), all'Arch. Riccardo Luca Breschi dello STUDIO TECNICO ASSOCIATO RICCARDO BRESCHI, SERGIO FEDI, ALBERTO SANTILONI ARCHITETTI, con sede a Pistoia, e successivamente ad affidare l'incarico per la predisposizione della documentazione inerente gli aspetti geologici a supporto di tale variante allo studio Mannori & Associati Geologia Tecnica, con sede a Pistoia.

Garante dell'informazione e della partecipazione, ai sensi dell'art. 36 e seguenti della Legge Regionale n. 65/2014, sia nella formazione ed approvazione del nuovo Piano Strutturale Comunale che in relazione alla presente variante di manutenzione del Piano Operativo Comunale, con Decreto del Sindaco n. 11 del 08.04.2020, è stata nominata l'Arch. Paola Petruzzi, dipendente del Comune di Montale, in forza al Servizio Lavori pubblici e Tutela Ambientale con la qualifica professionale di "Istruttore Tecnico Direttivo".

Avvio del procedimento

A circa un anno dall'approvazione, si è reso necessario procedere all'adeguamento del Piano Operativo Comunale ai parametri urbanistici ed edilizi ed alle definizioni tecniche di cui al DPGR 24 luglio 2018 n. 39/R, ai sensi dell'art. 65 comma 4 dello stesso Regolamento: *"gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, e loro varianti generali, sono adeguati mediante apposita variante da adottare entro 2 anni dalla data di acquisto di efficacia dello strumento."*, oltre a varie modifiche intervenute sia nella normativa regionale (Codice del Commercio, LR 62/2018, LR 41/2018 in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua, LR 69/2019 di modifica della L.R. 65/2014) fino alle più recenti modifiche introdotte dalla Legge 120/2020).

Nell'occasione di questa Variante l'Amministrazione ha manifestato la volontà di introdurre ulteriori specifiche previsioni finalizzate alla realizzazione di alcune opere pubbliche o di pubblico interesse, inoltre ha ritenuto opportuno accogliere alcune richieste e proposte pervenute da privati, che comportano puntuali modifiche delle previsioni del P.O. e che hanno la finalità di correggere imprecisioni o errori materiali contenuti nelle tavole del Piano, nonché di semplificare l'attuazione di interventi di trasformazione edilizia ed urbanistica, nel rispetto degli obiettivi e dell'impostazione generale dello stesso Piano.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 22.07.2020 è stato dato formalmente avvio al procedimento per la formazione della prima variante di manutenzione e per modifiche puntuali al vigente Piano Operativo Comunale, ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 65/2014, e della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art. 22 e quella per la fase preliminare di cui all'articolo 23 della Legge Regionale n. 10/2010, e fatti propri ed approvati i seguenti documenti redatti dall'Arch. Riccardo Luca Breschi:

- Relazione di avvio del Procedimento ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 65/2014, corredata di un album di elaborati grafici;
- Documento per la verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica e documento preliminare di VAS;

La documentazione suddetta comprende i contenuti previsti dall'art. 17 comma 3 della Legge Regionale n. 65/2014; per maggior chiarezza si riassumono schematicamente gli obiettivi che la variante persegue, compiutamente descritti nella documentazione di cui sopra:

- aggiornamenti normativi;
- modifiche conseguenti alle varianti puntuali
- modifiche finalizzate a chiarire l'interpretazione e l'applicazione di alcune disposizioni.

A seguito della deliberazione consiliare n. 48 del 22.07.2020, tutti gli atti relativi all'avvio del procedimento, con nota Prot. 10767 /06.01 del 28.07.2020, sono stati inviati alla Regione Toscana, alla Provincia di Pistoia, nonché agli altri enti ed organismi pubblici indicati nella Relazione di

avvio del procedimento, invitandoli a trasmettere eventuali apporti tecnici entro 45 giorni; entro tale termine hanno inviato i propri contributi i seguenti soggetti:

- SNAM - (acquisito con prot. 11802 del 17.08.2020);
- AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE (che sebbene nell'oggetto faccia riferimento alla procedura di VAS, riguarda aspetti geologici ed idraulici) (acquisito con prot. 12307 del 27.08.2020);
- CENTRIA Reti Gas (acquisito con prot. 12293 del 27.08.2020);
- PUBLIACQUA SPA (acquisito con prot. 12462 del 31.08.2020);
- REGIONE TOSCANA, contenente i contributi dei seguenti Settori:
Settore Pianificazione del Territorio, Settore Pianificazione e controlli in materia di cave, Settore Servizi Pubblici, Energia e Inquinamenti, Settore Forestazione, Usi Civici, Agroambiente, Settore infrastrutture per la logistica, Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio
(acquisiti con prot. 13040 del 11.09.2020).

Detti contributi – il cui contenuto è dettagliatamente descritto nella Relazione illustrativa redatta dal progettista – sono stati inviati ai professionisti incaricati della redazione della Variante affinché fossero esaminati e recepiti, nei modi ritenuti opportuni.

Processo valutativo strategico-ambientale

Il progettista, per le motivazioni esposte nel Documento per la verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica e documento preliminare di VAS, ha ritenuto che per le modifiche previste dalla presente Variante ricorressero i presupposti per accertare preliminarmente l'assoggettabilità delle medesime a valutazione ambientale strategica; pertanto, con nota Prot. 10584 /06.01 del 24.07.2020, si è provveduto a trasmettere tale Documento ai componenti dell'Autorità Competente, precisando che, qualora le conclusioni del procedimento di verifica di assoggettabilità non avessero confermato l'esclusione dalla VAS, questo Documento avrebbe costituito il documento preliminare di cui all'articolo 23 comma 2 della Legge Regionale n. 10/2010, convocandoli per gli adempimenti di cui all'art. 22 della citata Legge Regionale.

I componenti costituenti l'Autorità Competente in materia di VAS, riunitisi in data 28.07.2020, hanno stabilito di avviare le consultazioni previste dall'art. 22 della L.R.10/2010 inviando il suddetto Documento ai soggetti competenti in materia ambientale individuati nel Documento stesso, per acquisirne l'eventuale parere entro 30 giorni dal ricevimento.

Con nota prot. 10768 /06.01 del 28.07.2020, detto Documento è stato trasmesso ai suddetti soggetti competenti in materia ambientale.

Entro il termine previsto, hanno inviato i propri contributi i seguenti soggetti competenti in materia ambientale:

- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE E PER LE PROVINCE DI PISTOIA E PRATO
(acquisito con prot. 11289 del 05.08.2020);
- ARPAT - Azienda Regionale Protezione Ambientale della Toscana - Dipartimento di Pistoia
(acquisito con prot. 11527 del 10.08.2020);
- REGIONE TOSCANA - Direzione Ambiente ed Energia – Settore VIA – VAS – Opere pubbliche di interesse regionale (acquisito con prot. 12278 del 27.08.2020).

Successivamente al termine previsto, ha inviato il proprio contributo PUBLIACQUA SPA (acquisito con prot. 12462 del 31.08.2020).

Sia la competente Soprintendenza che Publiacqua spa, tramite i relativi contributi suindicati, si sono espressi ritenendo che la presente Variante non fosse da assoggettare a VAS, mentre ARPAT – in modo più generico – ed il competente settore regionale – in modo preciso e puntuale – tramite i relativi contributi suindicati, hanno rilevato alcune criticità ambientali in merito a talune modifi-

che introdotte dalla Variante; la Regione Toscana ha ritenuto comunque possibile escludere tale Variante dal procedimento di VAS a determinate condizioni, indicate nel proprio contributo sopra citato, che si riportano integralmente:

“1. Previsione A1 a Montale (opera pubblica) – la previsione è relativa alla realizzazione di una nuova strada lunga circa 150 MT e fuori dal perimetro del TU finalizzata a raggiungere un piccolo nucleo attualmente servito da una strada non più utilizzabile per l'adeguamento idraulico del corso d'acqua che attraversa. Tale strada, che avrà le caratteristiche di una strada “bianca”, correrà parallela a tale fosso, a circa 30 mt di distanza. Si richiede di precisare la destinazione dell'area compresa tra la nuova strada e il fosso (ora area agricola) e possibilmente di destinare la stessa a verde pubblico anche in relazione al fatto che tale area si configura come una “cono visuale” verso il nucleo storico di Montale Alto e il paesaggio circostante.

2. Previsione A2 a Montale (opera pubblica) - è previsto l'ampliamento di un parcheggio pubblico esistente, in area attualmente destinata verde pubblico; la previsione non è stata attuata e l'area attualmente è priva di vegetazione ed “abbandonata”. Anche se la previsione comporta consumo di nuovo suolo all'interno del TU, per la sua congrua collocazione in ampliamento di un parcheggio esistente si ritiene che possa essere realizzata prevedendo adeguate alberature e pavimentazioni drenanti al fine di limitare l'impermeabilizzazione dei suoli.

3. Previsione B1 a Montale: la variante interessa due comparti del PO e nel TU per complessivi 800 MQ di SE con le seguenti destinazioni: “residenza, artigianato di servizio alla residenza, commerciale limitatamente agli esercizi di vicinato ed a medie strutture di vendita con superficie di vendita inferiore a 500 mq, somministrazione di alimenti e bevande e vendita della stampa, direzionale, attrezzature e servizi pubblici o di interesse pubblico se compatibili con la residenza”, da realizzare tramite intervento diretto. La variante comporta la ricollocazione di 400 MQ SE non residenziale dei due comparti su un lotto diverso (dal lato opposto della strada) al fine di ampliare una MSV esistente (attualmente un supermercato alimentare di circa 800 MQ) e i relativi parcheggi pertinenziali. Considerando che la MSV attuale risulta ben accessibile, si colloca ai margini di un'area misto residenza/commerciale e non comporta consumo di nuovo suolo, si ritiene ammissibile a condizione di precisare la quantità e la destinazione della SE destinata ai due comparti originari (presumibilmente i restanti 400 MQ di SE) e di corredare il parcheggio privato previsto nel lotto originario (di cui è già previsto l'ampliamento con la variante), di una fascia alberata di “filtro” se la destinazione del lotto sarà prevalentemente residenziale e più in generale che il parcheggio sia dotato di alberature e pavimentazioni drenanti.

4. Previsione B6 a Montale: la variante comporta il recupero di parte di un edificio produttivo dismesso a residenza. Tale edificio, collocato in un contesto prevalentemente residenziale, fa parte di un piccolo tessuto a destinazione produttiva di cui sarebbe auspicabile la progressiva ricollocazione; in ragione di questo sarebbe opportuno introdurre, nonostante lo spazio ristretto, elementi verdi di filtro (acustico e visivo) verso le attività produttive.

5. Previsione A3 a Stazione (opera pubblica): la variante prevede la realizzazione di area sosta camper e parcheggio pubblico ai margini del nucleo urbano di Stazione e al posto di area attualmente destinata a verde pubblico dal PO (circa 140 x 30 MT, 4.200 MQ), all'interno del TU. L'area si colloca tra una strada e alcuni edifici residenziali. Le ragioni addotte sono: la vicinanza alla stazione (circa 250 MT) per il parcheggio pubblico, la mancanza nel comune di aree sosta camper. La variante comporta consumo di nuovo suolo, ancorché nel TU, e determina una situazione peggiorativa in relazione alla vicina residenza, anche se al momento l'area risulta “un campo abbandonato”; si richiede pertanto di individuare un numero complessivo di piazzole che permetta la realizzazione di una adeguata schermatura verso la residenza e per il parcheggio di prevedere alberature e pavimentazioni drenanti.

6. Previsione B2 a Stazione: l'amministrazione ha rivisto la proposta inoltrata dai privati per l'area ATR.1 del PO e nel TU (complessivi 5.500 MQ su un'area di quasi 20.000 MQ di ST a destinazioni mista e residenziale e finalizzata alla “ricucitura del tessuto urbano, alla la connessione viaria e alla realizzazione di una significativa area a verde pubblico”). In conclusione con la variante viene proposta la trasformazione di un parcheggio pubblico in parcheggio privato “opportunamente ridisegnato” e la messa in carico alla ATR.1 della realizzazione del parcheggio pubblico A3 di cui al punto precedente. Si rimanda a quanto evidenziato al punto precedente.

7. Previsione B3 a Stazione: la modifica riguarda la previsioni del PO denominate CTT.1 e CTT.2 e di una porzione dell'area attualmente TP4 “insediamenti per la logistica” entrambe nel TU. Per le aree CTT.1/2 per cui il PO prevede 800+2.400 di SUL a varie destinazioni (di cui il 20% residenziale) e parcheggi pubblici, la variante prevede un incremento della SUL(+ 600 MQ di SE) e il trasferimento dei parcheggi pubblici previsti in

un'area di pertinenza della TP4. Per l'area TP4 che individua la vasta area adiacente alla linea ferroviaria e destinata ad attrezzature per il deposito ed il movimenti merci ed alla Dogana, oggi dismessa e per cui il PO prevede destinazioni varie ad esclusione delle residenze e interventi fino alla sostituzione edilizia e ristrutturazione urbanistica con indice Uf pari a 0.50 mq/ma, la variante prevede di realizzare un parcheggio pubblico di circa 3.000 MQ a diretto contatto con la Stazione ferroviaria e di modificare la norma della TP4 al fine di consentire un ampliamento pari a 1.500 MQ, "già previsto dagli indici di piano ma non realizzabile integralmente per le diverse modalità di calcolo della superficie coperta introdotte dal regolamento regionale sui parametri urbanistici". La variante non sembra comportare consumo di nuovo suolo rispetto al PO, si ritiene comunque opportuno per il parcheggio prevedere opportune alberature finalizzate a schermare lo stesso nei confronti delle residenze vicine."

La Regione infine ha chiesto all'Autorità Competente per la VAS di prendere in considerazione nel proprio provvedimento di verifica quanto sopra esposto al fine di introdurre, nella disciplina della Variante, indirizzi e prescrizioni per l'attuazione di detti interventi.

Inoltre, in considerazione che ai sensi del comma 4 dell'art.22 della LR 10/2010, l'Autorità Competente può acquisire i chiarimenti e le integrazioni eventualmente necessarie alla conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, ha ritenuto necessario procedere ad approfondimenti ed integrazioni valutative in relazione alla coerenza con il PCCA e con il PGRA, nonché alle analisi previste dall'art.10 delle NTA (Criteri relativi agli standard urbanistici ed al dimensionamento insediativo).

Questo e gli altri contributi di cui sopra, con nota prot. 12443 del 31.08.2020, sono stati inviati ai componenti del Collegio costituente l'Autorità Competente e, per conoscenza, anche al progettista della Variante il quale, al fine di supportare l'Autorità competente nell'espressione del proprio parere e recependo le indicazioni della Regione, ha redatto un documento integrativo ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS, acquisito in data 04.09.2020 con prot. n. 12681.

Il Collegio costituente l'Autorità competente, riunitosi nuovamente in data 04.09.2020, ha preso in esame collegialmente i contributi degli SCA - compreso quello di Publiacqua, ancorché pervenuto oltre i termini - ed il suddetto documento integrativo ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS, stabilendo di escludere la presente Variante dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica recependo le condizioni indicate nel contributo della Regione Toscana e prevedendo, per ogni intervento introdotto dalla Variante, specifiche prescrizioni in linea con quanto indicato dalla Regione stessa, dettagliatamente descritte nel verbale n. 2 redatto in occasione di tale seduta.

Conferenza di copianificazione

Le modifiche cartografiche previste dalla presente Variante interessano prevalentemente il territorio urbanizzato come definito dall'art. 224 della Legge Regionale n. 65/2014, ad esclusione delle modifiche contraddistinte con le sigle A1, A4 e A5 nella Relazione illustrativa.

Pur ritenendo che per le suddette modifiche ricorressero le condizioni per non assoggettarle a Conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 della Legge Regionale n. 65/2014, è stato comunque chiesto un esplicito formale parere in merito alla Regione Toscana con nota prot. 10772/06.01 del 28.07.2020; la Regione Toscana, nella persona del Dirigente del Settore Pianificazione del territorio, con nota acquisita con prot. n. 12670 del 03.09.2020, ha confermato che dette previsioni rientrano nei casi di esclusione di cui all'art. 25 comma 2 della L.R. n. 65/2014.

Conferenza paesaggistica

Nessuna delle modifiche puntuali previste dalla presente Variante interessa aree soggette a vincolo formalmente riconosciuto ai sensi degli artt. 136 e 142 del D.Lgs 42/2004 e pertanto non è necessaria la convocazione della Conferenza paesaggistica di cui all'art. 31 della Legge Regionale n. 65/2014.

Avvio del procedimento a fini espropriativi

Come compiutamente indicato nella Relazione illustrativa, la presente Variante introduce modifiche cartografiche finalizzate soprattutto alla realizzazione di opere pubbliche o di pubblico interesse, che implicano, per le aree di proprietà privata interessate da dette previsioni, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

L'art. 9, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. prevede che *“Un bene è sottoposto al vincolo preordinato all'esproprio quando diventa efficace l'atto di approvazione del piano urbanistico generale, ovvero una sua variante, che prevede la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità.”*; ai sensi dell'art. 11, comma 1 lett. a) di tale D.P.R., occorre comunicare ai proprietari dei beni sui quali si intende apporre il vincolo preordinato all'esproprio, l'avvio del procedimento, almeno venti giorni prima della delibera del Consiglio Comunale pertanto, con Determinazione n. 678 del 16.11.2020 è stato approvato l'elenco dei beni – con i relativi proprietari in base alle risultanze catastali - che saranno sottoposti a vincolo espropriativo una volta divenuto efficace l'atto di approvazione della presente Variante.

Successivamente è stata inviata a tutti i proprietari dei beni di cui sopra, essendo gli stessi in numero inferiore a 50, la comunicazione relativa alle aree di rispettiva proprietà interessate dal vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi appunto dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i..

Documentazione costituente la Variante

L'Arch. Riccardo Breschi, incaricato della progettazione urbanistica e della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ha provveduto a trasmettere i seguenti elaborati in formato digitale, acquisiti con prot. n. 17113 del 23.11.2020:

- Doc. 1 - Relazione illustrativa;
- Doc. 1A - Estratti cartografici delle modifiche puntuali. Stato vigente e modificato;
- Doc. 2 - Norme Tecniche di Attuazione. Stato sovrapposto;
- Doc. 4 - Individuazione dei beni sottoposti a vincolo ai fini espropriativi. Stato sovrapposto;
- Tavola 1.1 - Il territorio rurale (nord) in scala 1/5.000. Stato modificato;
- Tavola 1.2 - Il territorio rurale (sud) in scala 1/5.000. Stato modificato;
- Tavola 2.1 - Il territorio urbanizzato (Tobbiana e Fognano) in scala 1/2.000. Stato modificato;
- Tavola 2.2 - Il territorio urbanizzato (capoluogo) in scala 1/2.000. Stato modificato;
- Tavola 2.3 - Il territorio urbanizzato (Stazione) in scala 1/2.000. Stato modificato;
- Tavola 4 - Individuazione dei beni sottoposti a vincolo ai fini espropriativi in scala 1/10.000. Stato modificato;

Il Dott. Geol. Gaddo Mannori, incaricato della predisposizione della documentazione inerente gli aspetti geologici ha provveduto a trasmettere il seguente documento in formato digitale, acquisito con prot. n. 17151 del 24.11.2020:

- Doc. G - Relazione geologica di fattibilità.

La documentazione prodotta può ritenersi completa ed adeguata in rapporto alla natura e caratteristiche della Variante proposta.

Valutazione di coerenza

La presente Variante risulta coerente con le norme legislative e regolamentari vigenti e con gli atti della pianificazione territoriale di riferimento:

- i contenuti sono in linea con gli indirizzi, i criteri e le prescrizioni di carattere generale contenuti nel Piano di Indirizzo Territoriale, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 72 del 27

aprile 2007 e successiva implementazione paesaggistica Deliberazione del Consiglio Regionale n.37 del 27 marzo 2015;

- i contenuti sono in linea con gli indirizzi e le prescrizioni contenuti nel Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pistoia approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.317 del 19 dicembre 2002, successiva Variante approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 123 del 21 aprile 2009 e Variante generale di adeguamento e aggiornamento approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 40 del 28 luglio 2020, integrata con Delibera del Consiglio Provinciale n. 50 del 30 settembre 2020.

Secondo quanto disposto dall'art. 104 comma 6 della Legge Regionale n. 65/2014, è stato effettuato il deposito presso la Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Centrale, delle indagini geologiche di supporto alla presente Variante ai sensi del DPGR 5/R/2020, acquisito con n. 23/20, come comunicato dalla Regione stessa con nota acquisita in data 05.12.2020 con prot. n. 17816; sarà possibile procedere all'approvazione della Variante soltanto a seguito di esito positivo del controllo da parte della struttura regionale competente.

Il Garante dell'Informazione e della partecipazione ha separatamente redatto il Rapporto previsto dall'art. 38 comma 2 della Legge Regionale n. 65/2014 che, unitamente alla presente relazione, verrà allegato alla delibera consiliare di adozione della Variante; in detto documento viene esposta l'attività svolta in attuazione del Programma delle attività di informazione e partecipazione redatto dal Garante stesso e facente parte della Relazione di avvio del procedimento, dando atto della diffusione delle informazioni, della raccolta dei contributi, proposte e richieste dei cittadini, d'intesa con il Responsabile del procedimento.

Conclusioni

Le procedure per l'adozione e l'approvazione del Piano Operativo o sue varianti (ad esclusione di quelle di cui agli articoli 30, 31 comma 3, 34 e 35 della L.R. n. 65/2014) sono indicate dagli articoli 19 e 20 della citata L.R. n. 65/2014; pertanto gli atti costituenti la presente Variante saranno trasmessi alla Regione Toscana ed alla Provincia di Pistoia e successivamente depositati, per la durata di sessanta (60) giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.T., presso la sede del Comune di Montale e resi disponibili sul sito internet del Comune per consentirne la libera visione e la presentazione, entro lo stesso termine, di eventuali osservazioni da chiunque ne abbia interesse.

Sulla scorta di quanto sopra illustrato, la sottoscritta Arch. Simona Fioretti, Responsabile del Servizio Urbanistica, Edilizia Privata ed Espropri del Comune di Montale, come da nomina avvenuta con decreto sindacale n. 25 del 30.12.2019, in qualità di Responsabile del Procedimento di formazione della prima variante di manutenzione e per modifiche puntuali al vigente Piano Operativo Comunale, da approvarsi ai sensi della L.R. 10 novembre 2014, n.65,

ACCERTA E CERTIFICA

che il procedimento di formazione di detta Variante si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari in vigore come da relazione che precede.

Montale, 19 dicembre 2020

Il Responsabile del procedimento

Arch. Simona Fioretti

F.to digitalmente